

BOLLETTINO SPECIALE FLAVESCENZA DORATA (*Scaphoideus titanus*)

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

La comparsa di piante con sintomi di Flavescenza dorata sta avvenendo in maniera precoce, si raccomanda la massima attenzione nel monitoraggio dei propri vigneti. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dedicato al link [//fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata](http://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata)

Si ricorda che **in tutta l'area vitata della provincia di Trento è fatto obbligo a tutti i proprietari e/o conduttori di viti di estirpare immediatamente ogni pianta che presenti sintomi di Flavescenza dorata** (Determinazione del Dirigente n. 5505 del 26/05/2022).

Nei vigneti in cui si riscontra almeno uno dei seguenti casi:

- 1) aumento significativo di viti malate;
- 2) incidenza di viti malate sopra l'1%;
- 3) vicinanza a gravi focolai di Flavescenza dorata

dove, quindi, anche una bassa presenza dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus* può causare il diffondersi della malattia

si consiglia di eseguire un terzo intervento insetticida:

- dal 1 al 4 luglio nelle zone di fondovalle e bassa collina
- dal 4 al 7 luglio nella media collina
- dal 7 al 10 luglio nell'alta collina

con uno dei seguenti prodotti fitosanitari:

- Tau Fluvalinate (Evure Pro 0,3 L/ha, Klartan 20 EW 0,3 L/ha, Mavrik EW 0,3 L/ha)
- Acetamiprid (Epik) 1,5 L/ha o Kestrel 0,45 L/ha
- Flupyradifurone (Sivanto Prime) 0,5 L/ha
- Piretro dosaggi vari di etichetta (utilizzabile nei vigneti coltivati con metodo biologico e in conversione).

Indicazioni

- **Utilizzare una sostanza attiva diversa rispetto a quella impiegata nel primo trattamento insetticida.**
- **Eseguire lo sfalcio del cotico erboso nell'interfila e nel sottofila del vigneto prima del trattamento insetticida** per una maggior salvaguardia dei pronubi e per raggiungere meglio con il trattamento i fusti delle viti e gli eventuali polloni.
- Il trattamento va effettuato la sera, dopo il tramonto del sole, o al mattino prima dell'inizio del volo delle api.
- È importante bagnare bene tutta la vegetazione della vite, fusto compreso, con volumi di acqua adeguati aprendo anche gli ugelli più bassi della raggiera.
- Evitare di miscelare Flupyradifurone con Dithianon per possibili danni da fitotossicità.
- Nel caso dell'utilizzo del piretro il trattamento va eseguito nelle ore serali, acidificando la miscela fitosanitaria.